RAFFAELE GRASSI

TEODORA

MUSICA DI
ROMVALDO MARENCO

EDIZIONI RICORDI = PROPRIETÀ RISERVATA

Digitized by the Internet Archive
in 2012 with funding from
Brigham Young University

http://archive.org/details/teodoraazionecor00mare

not in Magrid

TEODORA

AZIONE COREOGRAFICA IN DUE PARTI E SETTE QUADRI

DI

RAFFAELE GRASSI

MUSICA DI

ROMUALDO MARENCO

TORINO — TEATRO REGIO

CARNEVALE-QUARESIMA 1889-90

Proprietà degli Editori per tutti i paesi. - Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti d' esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione
e trascrizione sono riservati.

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

Milano - Roma - Napoli - Palermo - Parigi - Londra

Proprietà per tutti i paesi.
Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

G. RICORDI & C., editori di musica in Milano, hanno acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente ballo, e a termini della legge sui diritti d'autori, diffidano qualsiasi editore o libraio, o rivenditore di astenersi tanto dal ristampare il ballo stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

AL LETTORE

Invaghito dell' argomento, fui costretto dalle esigenze indeclinabili di un componimento coreografico, a non sempre attenermi rigorosamente alla storia.

Mi conforta però il pensiero che della stessa colpa si resero rei insigni autori drammatici, ai quali non oso menomamente paragonarmi.

Sarò del resto pienamente felice se, pur avendo qua e là tradito la storia, non avrò in pari tempo tradito l' aspettativa e la speranza di questo pubblico, al cui temuto ed ambito giudizio coll' animo agitato mi rimetto e mi affido.

R. GRASSI.

PERSONAGGI

TEODORA, Imperatrice d' Oriente . . .	*Gandini Argia*
ANTONINA, moglie di Belisario . . .	*Smeraldi Angelica*
TAMIRI, Belluaria egiziana	*Foriani Effisia*
GIUSTINIANO, Imperatore	*Milanese Carlo*
BELISARIO, Duce supremo dell' esercito .	*Piantanida Giovanni*
ANDREA, giovane greco, appartenente alla fazione Verde	*Smeraldi Cesare*
MARCELLO, Centurione	*Cosentino Pasquale*
IPPARCO, Capo della fazione Azzurra. .	*Cosentino Pasquale*
ACACIO, Belluario, padre di Teodora .	*Piantanida Giovanni*
CALEPODIO, Guerriero	*Ginghini Augusto*
FABER } Congiurati	*Cosentino Pasquale*
STIRACE } Congiurati	*Ginghini Augusto*
GISIPPO, Auriga Azzurro	*Ginghini Augusto*
HALIM, Schiavo	*Puricelli Aristodemo*
UN TAVERNIERE	*Ferrero Giuseppe*
SABINA LA ZINGARA IL GENIO DELL'ORGOGLIO } Prima Ballerina FLORA, Schiava	*Monti Ersilia*
TRIBONIANO, Questore	*Ferrero Giuseppe*
ENDEMIONE, Prefetto	*Cosentino Pasquale*

Cortigiane - Figure allegoriche - Schiave - Dignitarii
Vandali - Unni - Arabi - Congiurati
Cavalieri Azzurri - Paggi - Giocolieri - Mercenarii.

Epoca: Anno 519 dell' Era nostra.

Distribuzione delle Danze.

QUADRO PRIMO.

BANCHETTO.

Danza Orientale. — Eseguita da 16 Ballerine, 16 Ballerini e 16 piccole Allieve.
L'indovina. — Prima Ballerina.
Le baccanti. — Passo a otto, eseguito dalle Allieve.
Tripudio. — Intiero Corpo di Ballo.

QUADRO TERZO.

VISIONE.

La stella di Teodora. — Variazione. Prima Ballerina.
Le larve vaganti. — Intiero Corpo di Ballo.

QUADRO QUARTO.

Le Zingare. — Danza per le Allieve.

QUADRO QUINTO.

FESTA FLOREALE.

Adagio - Scena Mimo-Danzante.
Passo a due. — Coppia danzante.
Valzer. } Eseguiti dall'intiero Corpo di Ballo.
Galop. }

QUADRO SETTIMO.

Distruzione di Costantinopoli.

PARTE PRIMA

QUADRO PRIMO

Sulle rive della Propontide.

Banchetto.

Grandi dell'impero, cavalieri e cortigiane fanno splendida corona alla bella Teodora, figlia di Acacio, il belluario dell'ippodromo, pervenuta, mercè la bellezza, al maggior grado di fortuna. Ella, dimenticando l'umiliante oscurità dei suoi primi anni, tripudia fra le ricchezze e lo splendore che i potenti ammiratori le procurano profondendo tesori. Giustiniano, nipote dell'imperatore Giustino, trovasi fra i convitati col suo fido amico Belisario; l'uno ama Teodora, l'altro Antonina, cortigiana, alla quale la figlia di Acacio è legata per antica amicizia.

Il futuro Imperatore di Bisanzio, dominato dallo sguardo incantatore di Teodora, brinda alla bellezza, all'amore, mettendo da parte, per pochi istanti, le cure dello Stato, affidatogli da Giustino.

Una zingara intanto predice grandi avvenimenti a Teodora e le consiglia di recarsi da Tamiri, belluaria egiziana e temuta strega, la quale, mediante un filtro diabolico, saprà legarle per la vita un monarca. L'orgogliosa cortigiana gioisce per il gran vaticinio, offre una coppa a Giustiniano e beve invitando tutti alla danza sfrenata che deve chiudere il banchetto. Ma l'arrivo di un messaggiero interrompe il tripudio. Egli annunzia che Giustino è morente e che il popolo di Costantinopoli è già diviso in due partiti, l'uno, il più forte,

acclamante imperatore Vitaliano, l'altro Giustiniano. Giustiniano trema; egli, esaltato dalle frequenti libazioni, già vede intorno a sè i partitanti di Vitaliano; altro scampo non gli resta che la fuga, ma Teodora gli consiglia di restare e combattere.

Giustiniano però non divide la eroica opinione della sua compagna e prega Teodora perchè si decida subito a seguirlo; Teodora, deridendo tanta pusillanimità, dichiara al suo amante che ove mai lo sgomento gli consigliasse di lasciare libero il campo al nemico, ella con il valido aiuto di Belisario, saprebbe annientare Vitaliano ed i suoi fautori. L'ardito parlare della cortigiana infonde nuovo vigore in Giustiniano decidendolo alla lotta.

— Ti proclameranno Imperatore — Teodora gli dice — dovrai dimenticarmi, ma ricorderai che una cortigiana con saggio consiglio seppe donarti un trono.

QUADRO II

Dimora dei belluarî presso l'Ippodromo.

Aurighi e mansuetarî delle fazioni Azzurra e Verde discutono riguardo al nuovo Imperatore; i Verdi avrebbero voluto Vitaliano, gli Azzurri sono esultanti per la elezione di Giustiniano. Dalla discussione passerebbero al litigio, se Tamiri, belluaria egiziana, che con profitto fa da strega all'occasione, non s'interponesse apostrofandoli con villania e deridendo quelle opinioni politiche. Ella dice loro che, cambiando uomo non si cambia padrone, imperocchè un tiranno ne vale un altro. — Non mancheranno bagordi alla plebe — soggiunge. — Sapranno stancarvi e stordirvi nelle orgie e negli stravizzî onde a voi altri manchi un giorno la voce ed

il pensiero per ribellarvi; la vostra Costantinopoli è destinata ad ardere, i vostri corpi ad essere alimento alle fiamme.

Acacio, padre di Teodora, mansuetaro degli Azzurri, se ne sta presso un tavolo bevendo e sogghignando; non è la terribile profezia della strega che lo impensierisce, ben altro gli sta nell'animo; egli deve, in quel giorno, entrare nella gabbia di un ferocissimo leone mandato dall'Africa al suo illustrissimo padrone Ipparco. È una rappresentazione che gli Azzurri hanno preparata per vincere il valore di Tamiri, la belluaria dei Verdi.

Ipparco giunge ed ordina ad Acacio di prepararsi al gran cimento; Acacio si rifiuta; il giovane sdegnato vorrebbe percuoterlo con lo scudiscio, ma una donna velata si mette fra loro, si fa riconoscere dall'azzurro e gli dice:

— Cavaliere Ipparco, se foste scortese col vostro servo, sarete gentile con una donna che lo difende e che potrebbe forse un giorno ricordarsi di questa combinazione.

Ipparco ha riconosciuto Teodora, la grande amica di Giustiniano, e però rispettoso s'inchina.

— Grazie; amico Ipparco — dice Teodora — andate, il mansuetaro fra pochi istanti entrerà con coraggio nella gabbia del vostro leone. — Il giovane obbedisce.

Acacio riconosce sua figlia, l'abbraccia, ma quale differenza dai primi anni! Ella è ricca, mentre egli, fra le belve ed i padroni, mal sostenta la vita. Teodora indovina quanto pensa il mansuetaro e gli offre una borsa. Tamiri invidia la sorte di Acacio; ella vorrebbe ghermire avidamente quel prezioso dono, ma non osa avvicinarsi alla donna che crede una gran dama in cerca di avventure. Teodora dice al padre che le occorre parlare di cose seriissime, con la strega Tamiri: Acacio, contento di aver visto ancora una volta sua figlia e di essere possessore di tanto danaro, corre verso il Circo dimenticando il pericolo.

Tamiri brontola e mangia in un cantuccio della stamberga; Teodora le si avvicina domandandole se un'antica amica può

dividere il suo pasto; la strega, ingoiando un boccone, vede in quella donna la mima che per belluari ed aurighi fu un giorno oggetto di gelosie e di amori. Meravigliata della metamorfosi, fa mille inchini sperando anch'essa in una borsa simile a quella donata ad Acacio; Teodora, ritornando indifferentemente alle passate abitudini, mangia nella stessa scodella della belluaria e beve nella stessa tazza. Durante il pasto frugale spiega a Tamiri il movente della strana visita. Ella vuole che le sia presagito l'avvenire e chiede eziandio un filtro che abbia la possanza di legarle per la vita un uomo potente. La strega promette il filtro, riceve in anticipato compenso la desiderata borsa d'oro, che avidamente nasconde e si accinge a predire il futuro. Versando il contenuto di una fiala in una coppa ed offrendola a Teodora, dice:

— Bevi e sogna il grande avvenire che t'attende, ma rammenta sempre che il giorno in cui veramente amerai sarai perduta.

Teodora beve, il narcotico produce effetto immediato, ella cade sognando.

QUADRO III

Imene ed Impero.

Visione.

La misera stamberga cangiasi in un tempio sfolgorante di ricchezze. Una vaga fanciulla, l'Orgoglio, indica a Teodora la via della gloria.

Un Imperatore a sè la chiama e le pone sul capo la corona imperiale. La figlia di Acacio vede scomparire l'ignominioso passato sotto il manto azzurro di una potente imperatrice.

PARTE SECONDA

QUADRO IV

Taverna presso il Bosforo.

Il sogno di Teodora si è avverato; Giustiniano imperatore, abrogando un antico editto, ha reso possibile la unione legittima di un imperatore con una cortigiana. Ormai tutto piega innanzi alla volontà di Teodora, la potente imperatrice.

Ma gli Azzurri, protetti dall'Augusta, commettono azioni indegne, prepotenze, assassinî; il partito del popolo, il Verde, stanco di mormorare, pensa ad agire; cattivi giorni si preparano pel potere imperiale.

Andrea, giovane greco, appartenente al partito Verde, entra nella taverna; il centurione Marcello ed altri amici lo seguono. Un giovane Verde è stato assassinato dagli Azzurri, il popolo indignato reclama vendetta, il fatto è raccontato dal centurione Marcello legato ai Verdi per vincolo di setta. Andrea giura di vendicare l'infelice; odesi il canto funebre che accompagna l'assassinato all'ultima dimora; tutti s'inginocchiano pregando. Tamiri piangente dice agli amici essere il figliuol suo colui che gli odiati Azzurri hanno assassinato. Ipparco, capo degli Azzurri, giunge in tal punto e va a sedere ad un tavolo appartato; Andrea, per attaccar briga, insulta gli Azzurri chiamandoli assassini; una nuova rissa sta per impegnarsi, ma l'arrivo di Sabina, la zingara, seguita da zingarelle ed aurighi, ristabilisce la calma; il pericolo è pel momento scongiurato. Odesi il canto dei Verdi, è una canzone contro Teodora. Ipparco indispettito si allontana. Due

donne velate cercano rifugio nella taverna, alcuni popolani le inseguono gridando:

— Morte alle aristocratiche, alle spie di Teodora.

Ma Andrea le protegge dicendo:

— Stolti, non è con l'insultare due donne che voi salverete la patria oppressa, occorre spegnere l'Autocrata e l'Augusta; tanta tirannia e tanta inverecondia debbono scomparire dalla terra.

Trema a tali accenti una delle donne; ella è l'Imperatrice che suole aggirarsi di notte per le vie di Costantinopoli, onde conoscere come la pensi il popolo riguardo ai governanti.

— Giura — mormora Marcello ad Andrea — giura che sarai con me questa notte nella Reggia per ucciderli; a me, Centurione, non sarà difficile il penetrare nel palazzo imperiale e... se l'Autocrata dorme...

— Traditore — mormora Teodora.

— Lo uccideremo — grida Andrea.

Teodora è ormai padrona del secreto; spesso Giustiniano le rimprovera le gite notturne; ella gli proverà che servono a qualche cosa; occorre informare l'Imperatore e Belisario, punire con la morte i congiurati, ma salvare Andrea, il giovane che l'ha protetta e del quale è già invaghita.

Andrea sentesi attratto dallo strano fascino della donna velata. Egli non può vederne le sembianze, immagina però che sotto quel velo deve nascondersi il viso di un angelo.

Odesi ancora il canto dei Verdi; Teodora, sì amaramente insultata, non resiste a tanto supplizio; ella, meditando la più atroce vendetta, si appoggia amorevolmente al braccio del greco, e forte di tanta protezione esce dalla taverna.

Il centurione Marcello è vinto da un triste presentimento; egli trova strana l'avventura toccata ad Andrea; nelle due sconosciute vede del misterioso che bisogna a tutti i costi scoprire.

QUADRO V

I giardini del Palazzo Imperiale.

Teodora ha scelto lo stesso Palazzo Imperiale come centro delle sue sregolatezze. Giustiniano che ha sposata una cortigiana, non deve meravigliarsi se sotto la porpora ella conserva gli antichi istinti, l'antica depravazione.

L'Imperatrice vuole ad ogni costo conquistare il cuore del giovane greco; la donna incantatrice, avvolgendosi nel mistero, renderà ancor più tenera una notte d'amore. Fra le sue braccia Andrea dimenticherà l'appuntamento dato a Marcello; abbia pur luogo l'attentato, morrà il Centurione traditore, morranno i congiurati, ma il suo diletto Andrea sarà salvo.

Come in preda ad un sogno di *hashish*, il giovane greco trovasi in un delizioso giardino fra donzelle bellissime; sembra incantesimo tutto quanto lo circonda; vorrebbe fuggire, ma Teodora gli si presenta.

È la donna che ha conosciuta nella taverna, colei che egli ritrova, ma non più velata. La bella apparizione ha del fantastico.

— Io son Mirta, ella gli dice — ti amo alla follia, ti amerò sempre, ma tu devi giurarmi che non potrai mai dimenticare la tua Mirta, giurami pure che abbandonerai le tue idee rivoluzionarie; finiresti per le mani del carnefice, Teodora non perdona.

— L'invereconda donna — risponde Andrea — non

perdona nulla, e chi lo ignora? Il vampiro sitibondo chiede sempre nuove vittime, ai ricchi per confiscar beni, ai miseri onde rendere sempre più palese la sua iniquità.

— Ma la conosci tu questa donna?

— No, all'Ippodromo ella non osa mostrare il suo viso al pubblico; troppi aurighi, troppi popolani la riconoscerebbero, ma le sue turpitudini sono palesi e voglio salvare un popolo: intendi?

— Ebbene, dimmi che ami la tua Mirta; aspetta a deciderti, prima di arrischiare la tua esistenza; chi sa che io non ti sia di valido appoggio.

— Come?

— Odio anch'io l'Imperatrice.

— Ma chi sei tu?

— Seguimi, sii discreto, un'imprudenza potrebbe perderci entrambi... dimentica l'invereconda Imperatrice... non pensare che alla tua Mirta...

Il giovane è amorevolmente trascinato verso il fondo del giardino.

Per quel giorno Teodora vuol suo prigioniero Andrea, l'attentato ordito nella taverna avrà luogo, ma egli sarà salvo perchè non potrà essere con i cospiratori. — Andrea però, ricordando quanto ha giurato agli amici, è riuscito a fuggire dalla deliziosa prigione nella quale la sua diletta Mirta lo ha rinchiuso, e mentre l'Imperatore e l'Imperatrice in pompa solenne chiudono i giuochi floreali; il greco è là che corre verso Teodora ed esterrefatto la guarda.

— Sciagurato, è lui — esclama la Imperatrice, additandolo ad Antonina.

— Cortigiana — grida Andrea; egli ha riconosciuta la sua diletta Mirta sotto le spoglie di colei che opprime il popolo di Bisanzio.

— Cortigiana — egli ripete, cercando di colpire l'Imperatrice col pugnale, ma è atterrato dalle guardie e trascinato ai piedi dell'Imperatore che ordina sia messo subito a morte.

Ma Teodora reclama la sua preda, ella sola vuol vendicare l'affronto.

Ingigantisce l'ammutinamento degli armati, si organizza la difesa dell'impero barcollante, ma tutto ciò poco importa a Teodora, ella pensa soltanto a colui che ama e che vuol salvare.

QUADRO VI

Casa di Tamiri.

Andrea, ferito, è sottratto da Teodora all'ira di Giustiniano ed affidato alle cure di Tamiri. — I congiurati sanno però dove trovasi l'amico loro e sanno eziandio che Teodora deve recarsi in quel luogo per rivederlo. L'Imperatrice non potrà ormai sfuggire alla loro vendetta, Andrea dovrà colpirla ed essi ottengono il giuramento dal giovane greco e corrono all'Ippodromo là dove trovansi i rivoluzionarî.

Teodora giunge, Tamiri le dice che non havvi nulla a temere riguardo alla ferita di Andrea e le consegna quel filtro che deve renderla padrona assoluta di Giustiniano. Ma la strega, per vendicare la morte del figliuol suo, morte voluta dall'Imperatore, dà a Teodora un veleno potentissimo; Giustiniano, bevendolo, non avrà più il tempo di opprimere il popolo.

Teodora ordina a Tamiri di allontanarsi e corre verso il giaciglio sul quale il suo amante riposa; costui la ingiuria, la maledice, ma essa tutto sopporta con rassegnazione insolita, ella vuol salvarlo prima e poscia riconquistare l'amore perduto.

Insensibile resta il greco alle parole di amore, egli rammenta il giuramento fatto ai congiurati.

Teodora desolata pensa al filtro che Tamiri le ha dato per Giustiniano, facendolo bere ad Andrea questi dovrà amarla per forza. Divorato dalla febbre il giovane beve, ma il veleno istantaneamente agisce.

Odonsi le grida dei combattenti, la rivolta è scoppiata, già le fiamme distruggono la città e mentre Andrea, con un supremo sforzo tenta colpire l'Imperatrice, mentre presentasi il carnefice, che per ordine di Giustiniano deve strangolar Teodora, la misera casa di Tamiri, già assalita dall'incendio, crolla.

QUADRO VII

Incendio di Costantinopoli.

I soldati di Belisario hanno soggiogato i ribelli ed incendiata Costantinopoli, l'Imperatrice atterrita, vede la città distrutta, mentre ai suoi piedi cade esanime l'infelice Andrea.

ESTRATTO DEL CATALOGO DEI LIBRETTI

pubblicati dal R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

DI

G. RICORDI & C.

MILANO — EDITORI-STAMPATORI — MILANO

Per altri libretti non compresi nel presente elenco, veggasi il catalogo generale

---

— OPERE —

— A NETTI CENTESIMI 30 —

BATTISTA. Anna la Prie.
BELLINI. Beatrice di Tenda.
— I Capuleti e i Montecchi.
— Norma.
— Il Pirata.
— I Puritani e i Cavalieri.
— La Sonnambula.
— La Straniera.
CIMAROSA. Giannina e Bernardone.
— Il Matrimonio segreto.
CORONARO. Un Tramonto.
DONIZETTI. L'Ajo nell'imbarazzo.
— Anna Bolena.
— Belisario.
— Betly.
— Il Campanello.
— L'Elisir d'amore.
DONIZETTI. Il Furioso.
— La Figlia del Reggimento.
— Gemma di Vergy.
— Lucia di Lammermoor.
— Lucrezia Borgia.
— Marino Faliero.
— Parisina.
— La Regina di Golconda.
— Roberto Devereux.
MERCADANTE. Il Bravo.
— Il Giuramento.
— La Vestale.
MEYERBEER. Il Crociato in Egitto.
MOZART. Don Giovanni.
RICCI F. Le Prigioni di Edimburgo.
RICCI L. Un' avventura di Scaramuccia.
RICCI L. Chiara di Rosemberg.
— Chi dura vince.
— I Due Sergenti.
— Eran due ed or son tre ovvero Gli Esposti.
ROSSINI. L'Assedio di Corinto.
— Il Barbiere di Siviglia.
— La Cenerentola.
— Il Conte Ory.
— La Gazza Ladra.
— Guglielmo Tell.
— L'Italiana in Algeri.
— Matilde di Shabran.
— Mosè.
— Otello.
— La Pietra del Paragone.
— Semiramide.
SPONTINI. La Vestale.

— A NETTI CENTESIMI 50 —

LTAVILLA. I Pirati di Baratteria.
APOLLONI. Adelchi.
— Il Conte di Chenismark.
— L'Ebreo.
— Gustavo Wasa.
ASPA. Un Travestimento.
AUBER. Aidea o Il Segreto.
— Fra Diavolo.
— I Diamanti della corona.
— Il Domino nero, *in versi.*
— Il Domino nero, *in prosa.*
— La Muta di Portici.
AUTERI - MANZOCCHI. Dolores
BALFE. Pittore e Duca.
BARONI. Ricciarda.
BATTISTA. Esmeralda.
BIANCHI. Gara d'amore.
BENVENUTI. Il Falconiere.
— Guglielmo Shakespeare.
— La Stella di Toledo.
BOIELDIEU. La Dama bianca.
BONA. Don Carlo.
BONIFORTI. Giov di Fiandra.
BOTTESINI. Alì Babà.
— Il Diavolo della notte.
BRAGA. Caligola.
— Estella di San Germano.
— Reginella.
— Il Ritratto.
BRÜLL. La Croce d'oro.
BUONOMO. Cicco e Cola, *coi recitativi in versi.*
— Cicco e Cola, *coi recitativi in prosa.*
BUTERA. Elena Castriotta.
BUZZI. Ermengarda.
— Saul.
BUZZOLLA. Amleto.
CAGNONI. Amori e trappole.
— Un Capriccio di donna.
— Don Bucefalo.
— Il Duca di Tapigliano.
— La Fioraja.
— Giralda.
— Michele Perrin.
— Papà Martin
— Il Testamento di Figaro.
— La Tombola.
— Il Vecchio della Montagna.
CAMPANA. Esmeralda.
CAMPIANI. Taldo.
CANEPA. David Rizio.

— A NETTI CENTESIMI 50 —

CATALANI. Dejanice.
— Edmea.
— Elda.
CHIAROMONTE. Caterina di Cleves.
COPPOLA. Nina pazza per amore.
— L'Orfana Guelfa.
DALLA BARATTA. Il Cuoco di Parigi.
DALL'ARGINE. I due orsi.
DAVID. Cristoforo Colombo.
— Il Deserto.
— Ercolano.
— Lalla-Roukh.
DE-FERRARI. Pipelet.
DE GIOSA. Silvia.
— Don Checco.
— Un Geloso e la sua Vedova.
— Napoli di Carnevale.
DELL'OREFICE. Romilda de' Bardi.
DOMINICETI. Il Lago delle Fate.
DONIZETTI. Adelia.
— Caterina Cornaro.
— Don Pasquale.
— Don Sebastiano.
— Il Duca d'Alba.
— Elisabetta
— La Favorita.
— Gabriella di Vergy.
— Linda di Chamounix.
— Maria Padilla.
— Maria di Rohan.
— Paolina e Poliuto (i Martiri).
— Torquato Tasso.
FACCIO. Amleto.
— I Profughi Fiamminghi.
FERRARI Ultimi giorni di Suli
FIORAVANTI. La Figlia del Fabbro.
— Il Notaio d'Ubeda.
— I Zingari.
FIORAVANTI *ed altri.* Don Procopio.
FLOTOW. Alessandro Stradella.
— Il Boscajuolo.
— Marta.
— Naida.
— Zilda.
FORONI. Cristina Regina di Svezia.
— I Gladiatori.
— Margherita.
GABRIELLI. Il Gemello.
GALLI. Giovanna dei Cortuso.
GAMBINI. Cristoforo Colombo.
GLINKA. La Vita per lo Czar.
GLUCK. Orfeo ed Euridice.
GOBATTI. I Goti.
— Luce.
GOMES. Fosca.
— Il Guarany.
— Salvator Rosa.
GOUNOD. Cinq-Mars.
— Faust.
— La Redenzione.
— La Regina di Saba.
— Romeo e Giulietta.
GUERCIA. Rita.
HALÉVY. L'Ebrea.
HÉROLD. Zampa (coi recitativi di A. Mariani).
JONCIÈRES. Giovanni di Lorena.
LECOCQ. Le cento Vergini.
LITTA. Il Viandante.
— Il Violino di Cremona.
LUCILLA. La bella fanciulla di Perth.
MAILLART. Gastibelza.
MARCARINI. Francesca da Rimini.
MARCHETTI. Gustavo Wasa.
— Romeo e Giulietta.
— Ruy Blas.
MARCHIO'. La Statua di Carne.
MARENCO. Lorenzino de' Medici.
MAZZA. La prova d'un'opera seria.
MELA. L'Alloggio militare.
— Il Feudatario.
MERCADANTE. Leonora.
— Il Reggente.
— Orazj e Curiazj.
— La Schiava Saracena.
— Il Vascello di Gama.
MERCURI. Adelinda.
MEYERBEER. L'Africana.
— Dinorah.
— Il Profeta.
— Roberto il Diavolo.
— La Stella del Nord.
— Gli Ugonotti.
MORONI. Amleto.
MOZART. Le Nozze di Figaro.
MUZIO. Claudia.
— Giovanna la Pazza.
— La Sorrentina.
NICOLAJ. Le Vispe Comari di Windsor.
OFFENBACH. La Granduchessa di Gerolstein, *coi recitativi in prosa.*
— La Granduchessa di Gerolstein, *coi recitativi in versi.*
PACINI. La Fidanzata Côrsa
— Malvina di Scozia.
— Merope.
— La Regina di Cipro.
— Saffo.
— Stella di Napoli.
PALMINTERI. Arrigo II.
PEDROTTI. Fiorina.
PEDROTTI. Guerra in quattro.
— Isabella d'Aragona.
— Mazeppa.
— Il Parrucchiere della Reggenza.
— Romea di Monfort.
— Tutti in maschera.
PERI. L'Espiazione.
— I Fidanzati.
— Giuditta.
— Rienzi.
— Vittore Pisani.
PETRELLA. L'Assedio di Leida o Elnava.
— Bianca Orsini.
— Diana o La Fata di Pozzuoli.
— Il Duca di Scilla
— Elena di Tolosa.
— Il Folletto di Gresy.
— Giovanna di Napoli.
— Jone.
— Manfredo.
— Marco Visconti.
— I Pirati spagnuoli.
— Le Precauzioni o Il Carnevale di Venezia.
— I Promessi Sposi.
PETROCINI. La Duchessa de la Vallière.
— L'Uscocco.
PINCHERLE. Il Rapimento.
PINSUTI. Margherita.
— Mattia Corvino.
— Il Mercante di Venezia.
PISTILLI. Rodolfo da Brienza.
PLATANIA. Matilde Bentivoglio.
PODESTÀ. Un Matrimonio sotto la Repubblica.
PONCHIELLI. Lina.
— Il Parlatore eterno.
— I Promessi Sposi.
— Roderico.
PONIATOWSKI. Piero de' Medici.
PUCCINI. Le Villi.
RICCI L. Il Birraio di Preston.
— Corrado d'Altamura.
— Il Diavolo a quattro.
— Estella.
— Una follia a Roma.
— Il Marito e l'Amante.
RICCI *(f.lli)* Crispino e la Comare.
ROMANI. Il Mantello.
ROSSI GIO. La Contessa d'Altenberg.
ROSSI LAURO. Il Domino Nero.
— I Falsi Monetari.
— La Figlia di Figaro.
ROSSINI. Roberto Bruce.
— Torvaldo e Dorliska.

Paolo Ray

— A NETTI CENTESIMI 50 —

ROTA. Penelope.
RUBINSTEIN. Feramor.
RUGGI. I due ciabattini.
SANELLI. Il Fornaretto.
— Gennaro Annese.
— Gusmano.
— Luisa Strozzi.
— La Tradita.
SANGIORGI. Diana di Chaverny.
— Giuseppe Balsamo.
— Guisemberga da Spoleto.
SARRIA. La campana dell' eremitaggio.
SCHIRA. Lia.
SECCHI. La Fanciulla delle Asturie.
SILVERI. Giuditta.
SINICO. Marinella.
— I Moschettieri.
SMAREGLIA. Bianca da Cervia.
— Re Nala.
SOFFREDINI. Il piccolo Haydn.
SPONTINI. Fernando Cortez.
THOMAS. Il Caïd.
— Il Sogno d' una notte d' estate.
TORRIANI. Carlo Magno.
USIGLIO. Le Educande di Sorrento.
— Nozze in prigione.
VACCAJ. Virginia.
VALENZA. Le Fate, *coi recitativi in versi.*
— Le Fate, *cot recitativi in prosa.*
VENTURELLI. Il Conte di Lara.
VERDI. Aida.
— Alzira.
— Aroldo.
— Attila.
— Un Ballo in maschera.
— La Battaglia di Legnano.
— Il Corsaro.
— Don Carlo. *(Seconda Edizione in 4 atti).*
— I Due Foscari.
VERDI. Ernani.
— Il Finto Stanislao.
— La Forza del Destino.
— Gerusalemme.
— Giovanna d'Arco.
— I Lombardi.
— Luisa Miller.
— Macbeth.
— Macbeth, *riformato.*
— I Masnadieri.
— Nabucco.
— Rigoletto.
— Stiffelio.
— La Traviata.
— Il Trovatore.
— I Vespri Siciliani.
VILLAFIORITA. Il Paria.
VILLANIS. Giuditta di Kent.
WAGNER. Il Crepuscolo degli Dei. *Sunto.*
— L' Oro del Reno. *Sunto.*
— Sigfrido. *Sunto.*
— Walkiria. *Sunto.*
WEBER. Der Freischütz.
ZUELLI. La Fata del Nord.

— A NETTI FRANCHI UNO —

BANDINI. Fausta.
BOITO. Mefistofele.
BOTTESINI Ero e Leandro.
CORONARO. La Creola.
CORTESI. L'Amico di Casa.
FALCHI. Giuditta.
FRANCHETTI. Asrael.
GLUCK. Alceste.
GOLDMARK. Regina di Saba.
GOMES. Maria Tudor.
— Lo Schiavo.
GOMES DE ARAUJO Carmosina.
HÉROLD. Zampa (coi recitativi di F. Faccio).
MANCINELLI. Isora di Provenza.
MARCHETTI. Don Giovanni d' Austria.
MASSA. Salammbò.
MASSENET. Erodiade.
— Il Re di Lahore.
MICELI. La Figlia di Jefte.
OREFICE. Mariska.
PIZZI. William Ratcliff.
PONCHIELLI. Il Figliuol prodigo.
— La Gioconda.
— I Lituani.
— Marion Delorme.
PUCCINI: Edgar.
RADEGLIA. Colomba.
VERDI. Don Carlo, *in 5 atti (Prima Edizione.)*
VERDI. Don Carlo, *in 5 atti senza ballabili (3. Ediz.)*
— Simon Boccanegra *(Nuova Edizione).*
— Otello.
WAGNER. Il Crepus. degli Dei
— Lohengrin.
— I Maestri Cantori di Norimberga.
— L' Oro del Reno.
— Parsifal.
— Rienzi.
— Sigfrido.
— Tannhäuser.
— Tristano ed Isotta.
— Il Vascello Fantasma o L' Olandese volante.
— Walkiria.

VERDI. *Messa da Requiem, netti* Cent. 20.

— *EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE* —

Francese.

BOITO. Méphistophèles . . *netti Fr.* 1 —
DE-FERRARI. Pipelet. . . . . *netti* — 50
GOLDMARK. La Reine de Saba . *netti* 1 —
LECOCQ. Les cent Vierges . . . *netti* — 50
MARCHETTI. Ruy Blas . . . . *netti* — 50
PONCHIELLI. Gioconda . . . . *netti* 1 —
VERDI. Aida . . . . . *lordi* 2 —
— Don Carlos . . . . . *netti* 1 —
— Othello. . . . . *netti* 1 —
— Simon Boccanegra *(ital. e franc.) netti* 2 —

Tedesca.

BOITO. Mephistopheles. . . *netti Mk.* — 50
FRANCHETTI. Asräel . . . . *netti* — —
MARCHETTI. Ruy Blas . . . . *netti* — 50
PONCHIELLI. Gioconda . . . . *netti* — 50
VERDI. Aida . . . . . *netti* — 50
— Aida *(tedesco ed italiano). lordi Fr.* 4 —
— Don Carlos . . . . . *netti Mk.* — 50
— Othello . . . . . *netti* 1 —
— Requiem *(tedesco e latino)* . . *netti* — 40
— Simon Boccanegra . . . . . *netti* — 50

— EDIZIONI IN LINGUE STRANIERE —

Inglese.

BOITO. Mefistofele *(ital. ed ingl.) netti Fr.* 2 —
PONCHIELLI. La Gioconda *(italiano ed inglese)* . . . . . *netti* 2 —
— I Promessi Sposi (The Betrothed Lovers) . . . . . *netti* 1 25
VERDI. Aida *(italiano ed inglese) lordi* 4 —
— Otello *(italiano ed inglese) netti Sc.* 1 6
— Requiem . . . . . *netti* 1 25

Spagnuola.

BOITO. Mefistófeles . . . . *netti Fr.* 1 —
— Mefistófeles - *Argomento* . . . *netti* — 10
PONCHIELLI. La Gioconda . . . *netti* 1 —
— La Gioconda - *Argomento* . . *netti* — 10

Spanuola.

VERDI. Aida *(spagnuolo ed italiano)* . . . . . *lordi Fr.* 4 —
— Aida - *Argomento* . . . . . *netti* — 10
— Otelo *(italiano e spagnuolo)*. . *netti* 2 —
— Simon Boccanegra . . . . . *netti* 1 —

Portoghese.

PONCHIELLI. La Gioconda. *netti Fr.* 1 50
— La Gioconda - *Argomento* . . *netti* — 30
VERDI. Othello *(ital. e portoghese) netti* 2 —

Russa.

VERDI. Otello . . . . . *netti* 1 50

— BALLI —

GRASSI. Teodora . . . . *netti Fr.* — 50
MANZOTTI. Amor . . . . . *netti* — 50
— Amor - *in inglese* . . . . . *netti* 1 —
— Amor - *in francese* . . . . . *netti* 1 —
— Amor - *in tedesco* . . . *netti Mk.* — 40
— Amor - *in portoghese* . . *netti Reis* 2 0
— Amor - *in spagnuolo* . *netti Reales* 2 —
— Excelsior . . . . . *netti Fr.* — 50
— Excelsior - *in inglese* . . . . *netti* 1 —
— Excelsior - *in portoghese* (Edizione pel Portogallo) . . . . *netti Reis* 100
— Excelsior - *in portoghese* (Edizione pel Brasile) . . . . . *netti Reis* 200
— Excelsior - *in spagn.* . *netti Reales* 2 —
— Excelsior - *in francese* . *netti Fr.* — 60
MANZOTTI. Excelsior - *in tedesco* . . . . . *netti Mk.* — 40
— Narenta . . . . . *netti Fr.* — 50
— Pietro Micca. . . . . *netti* — 50
— Rolla . . . . . *netti* — 50
— Sieba . . . . . *netti* — 50
MONPLAISIR. Brahma. . . . . *netti* — 50
— La Devâdâcy . . . . . *netti* — 50
— Lore-Ley . . . . . *netti* — 50
NUITTER e SAINT-LÉON. La Sorgente . . . . . *netti* — 50
PALLERINI. Le due Gemelle . . *netti* — 50
POGNA. Annibale . . . . . *netti* — 50
— Il Saltimbanco . . . . . *netti* — 50

GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

(ANNO XLV — 1890).

FOGLIO ARTISTICO MUSICALE ILLUSTRATO DI 16 PAGINE

IL PIÙ RICCO CHE SI PUBBLICHI FINO AD ORA

DIRETTORE
GIULIO RICORDI

★

ESCE
TUTTE LE DOMENICHE

CON LIRE 22 ANTICIPATE

prezzo d' abbonamento per un anno a domicilio in tutto il Regno, compreso invio ed affrancazione di tutti i premî

SI RICEVERÀ QUANTO SEGUE:

52 numeri della **Gazzetta Musicale** — L. **20** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. **40** marcati od a *netti* Fr. **20** marcati **(libera scelta fra tutte le Edizioni Ricordi e Lucca)** — **6** Libretti d' Opera, oppure **6** Fotografie, oppure **1** delle Opere Letterarie (*vedasi programma*) — *Dono* straordinario di uno dei seguenti pezzi nuovissimi a scelta:

1. **Menuets drôlatiques**, per Pianoforte solo, di E. Del Valle de Paz.
2. { **Io ti volea obliar** / **Canzone Araba.** } Melodie per Canto e Pianoforte di F. Quaranta.

— ed infine si concorre a tutti i premî per la soluzione delle sciarade e rebus (**208** pezzi di musica all' anno).

Agli abbonati annui sono inoltre offerte straordinarie facilitazioni, colle quali possono avere alcune fra le più interessanti nuove edizioni musicali a condizioni vantaggiosissime: vedasi perciò l' elenco delle varie combinazioni a pagina 18 e seguenti del programma speciale.

CON LIRE 12 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

26 numeri semestrali della **Gazzetta Musicale** — L. **10** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. **20** marcati od a *netti* Fr. **10** marcati — **2** Libretti d'Opera, o due Fotografie, ed ai premî per la soluzione delle sciarade e rebus. — (*Vedasi programma*).

CON LIRE 6 ANTICIPATE

SI HA DIRITTO A

13 numeri trimestrali della **Gazzetta Musicale** — L. **5** in musica (valore effettivo) corrispondenti a *lordi* Fr. **10** marcati od a *netti* Fr. 5 marcati — **1** Libretto d' Opera, o **1** Fotografia, ed ai premî per la soluzione delle sciarade e rebus. — (*Vedasi programma*).

GLI ABBONAMENTI DECORRONO INVARIABILMENTE DAL

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1890

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA
compresa l'affrancazione dei premî:

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi, Tripoli ed Alessandria d'Egitto	Fr. 24 —	Fr. 13 —	Fr. 7 —
Unione postale d' Europa, Africa ed America del Nord	» 28 —	» 15 —	» 8 —
America del Sud ed Asia	» 34 —	» 18 —	» 9 —
Australia e Nuova Zelanda	» 40 —	» 21 —	» 11 —

ABBONAMENTO ALLA SOLA

GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno:

Un Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 4 —

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

	Anno	Semestre	Trimestre
Susa, Tunisi, Tripoli ed Alessandria d'Egitto	Fr. 11 —	Fr. 6 50 —	Fr. 4 50
Unione postale d'Europa, Africa ed America del Nord	» 12 —	» 7 — —	» 5 —
America del Sud e Asia	» 14 —	» 8 — —	» 6 —
Australia e Nuova Zelanda.	» 16 —	» 9 — —	» 7 —

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE.

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1890.

☞ L'Amministrazione della **Gazzetta Musicale** ha inoltre concluso degli *Abbonamenti riuniti* con parecchi fra i più reputati periodici d'Italia: tali abbonamenti offrono straordinarî vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito *Programma* che si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia richiesta. — Ecco l'elenco dei giornali con abbonamento riunito:

L'Illustrazione Italiana, splendido foglio settimanale illustrato. — **La Stagione**, ricco giornale di mode quindicinale. — **L'Italia Giovane**, periodico mensile illustrato. — **La Gazzetta Piemontese** e **La Gazzetta Letteraria di Torino.** — **Il Pungolo di Milano** e **Le Conversazioni della Domenica.** — **La Nazione di Firenze.** — **La Vedetta di Firenze.** — **Il Resto del Carlino di Bologna.** — **L'Italia Centrale di Reggio Emilia.**

☞ Si spedisce *gratis* un *Numero di Saggio e Programma dettagliato* della **Gazzetta Musicale** a chiunque mandi un semplice biglietto di visita munito dell'indirizzo alla

Direzione della **Gazzetta Musicale** — *Milano.*

☞ *Le domande di abbonamenti e di premî devono essere indirizzate alla Direzione della* **Gazzetta Musicale** - *Milano, e non altrimenti.*

PREZZO NETTO CENT.i 50

Proprietà riservata - Deposto. Ent. Sta. Hall.